

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, Gandino (BG)

LA VOCE

della Fondazione

*Giornalino ideato dagli Ospiti e dagli Animatori
della Casa di Riposo di Gandino*



...perché anche noi vogliamo dire la nostra!



ANNO VI - NOVEMBRE 2011 - N° 34
-Bimestrale-

Fondazione Cecilia Caccia in Del Negro O.N.L.U.S.
Via XX Settembre 21, 24024 Gandino (BG)
Telefono 035/745447 Fax 035/ 746443
E-mail: info@rsagandino.it

Dove trovare “*La Voce della Fondazione*”

Il giornalino è in distribuzione (OFFERTA LIBERA) presso la Portineria della Fondazione, in Sala Animazione e a Gandino presso il Bar edicola “L’Antica Fontana”.
Potrete inoltre trovarlo in Biblioteca, negli Oratori e in qualche esercizio pubblico del paese.

Ora disponibile anche su Internet: visitate il sito www.gandino.it

Chi desiderasse riceverlo direttamente a casa, comunichi il suo indirizzo agli Animatori: la partecipazione alle spese di spedizione è fissata in euro 4 a numero (abbonamento annuale euro 20).

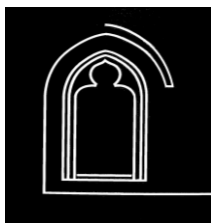
Per informazioni contattare gli Animatori al numero di telefono sopra indicato dalle ore 09.00 alle 12.00 o dalle 13.00 alle 17.00 sabato, domenica e festivi esclusi.

Comitato di Redazione de “*La Voce della Fondazione*”

Il Gruppo “Redazione” degli Ospiti
Gli Animatori Pino e Tiziana
L’Infermiera Roberta
La Responsabile dei Volontari Paola Bombardieri
L’ASA Mirella

Collaboratori esterni: - dott. Fabio Perico
- Gaia
- Chiara e Andrea

(In copertina alcune delle bambole utilizzate nella “Bambolo terapia”)



In questo numero potrete leggere:

Il Calendario 2012.....	pag. 4
Cronache dall'animazione.....	pag. 5
La parola ai Volontari.....	pag. 12
Grazie Alpini.....	pag. 13
L'Angolo di Ezio.....	pag. 14
L'angolo della fotografia.....	pag. 15
Le storie di Virginia.....	pag. 16
Dolci e delizie.....	pag. 17
Motorando.....	pag. 19
Sottovoce.....	pag. 20
Li usavano i nostri nonni.....	pag. 22
L'Angolo del cuore.....	pag. 23
Come ti chiami.....	pag. 24
Auguri.....	pag. 25
Ringraziamenti.....	pag. 26
I nostri sponsor.....	pag. 28

Buona lettura!!!

Il Calendario 2012

Anche quest'anno, insieme al giornalino di novembre, potrete trovare in distribuzione in portineria anche l'originale calendario delle case di riposo (proprio per questo motivo il giornalino potrebbe essere uscito un po' in ritardo).

Prosegue quindi per il quarto anno l'iniziativa che ha riscosso numerosi apprezzamenti e riconoscimenti, nata in seguito all'annuale concorso fotografico organizzato dalla Casa di riposo di Vertova "Cardinal Gusmini" rivolto ai vari istituti residenziali per anziani della nostra provincia.

I protagonisti sono naturalmente gli ospiti delle varie strutture, che si impegnano insieme ai loro animatori in questa singolare iniziativa, realizzando ogni volta delle fotografie particolari e molto curate.

Anche il tema di questa edizione era particolarmente azzeccato ed accattivante: "Oltre le stagioni... la terra, l'acqua, l'aria, il fuoco" e, vista la rara bellezza e suggestione delle opere presentate dai vari operatori, era un vero peccato che anche quest'anno l'iniziativa non avesse un degno seguito.

Per questo noi animatori di Gandino abbiamo condiviso ancora una volta, insieme alle brave animatrici di Vertova Valeria e Manuela, l'idea e il compito di raccogliere le migliori fotografie (una per ognuno dei quattordici istituti che hanno partecipato) in un calendario veramente "alternativo" da proporre a tutti voi per l'anno nuovo.

Si tratta di uno sforzo organizzativo ed economico non indifferente, finalizzato a sottolineare, da una parte, l'importanza di tutte quelle iniziative a favore dei nostri anziani e, dall'altra, l'impegno e la voglia di "rendersi protagonisti" degli stessi ospiti che spesso non hanno la possibilità di esprimersi e di essere considerati appieno. E' per questo motivo che anche questa volta, visti i costi elevati, non ci è proprio possibile regalarlo insieme a "La Voce" (un consiglio però ve lo dobbiamo dare: non acquistatelo per gli ospiti, perché potrebbe pensarci Babbo Natale!).

Oltre che in portineria, il calendario sarà disponibile al tradizionale mercatino di Natale nell'atrio d'ingresso della struttura. Con questa iniziativa speriamo di aver fatto cosa gradita sia a tutti i nostri lettori che ai nostri cari ospiti, sempre al centro delle nostre attività e dei nostri pensieri.

Vi ricordiamo infine che potrete ammirare tutte le fotografie che hanno partecipato al concorso fotografico in questione dal 23 al 26 di dicembre, in esposizione come sempre nell'atrio d'ingresso della casa di riposo.

Non resta che augurarvi, con un certo anticipo, un buon Natale e un sereno anno nuovo da parte di tutta la redazione de "La Voce" e del Consiglio d'Amministrazione della nostra Fondazione.

BUON 2012!!!

Gli Animatori Tiziana e Pino

Cronache dall'Animazione

Continuano a gonfie vele tutte le attività del Servizio animazione, che vi riproponiamo in dettaglio qui di seguito: tante, come potrete vedere, le opportunità di occupare il tempo in maniera stimolante.

Il “*Servizio Animazione*”, attivo dal lunedì al venerdì, è assicurato dallo staff di Animatori Sociali ed Educatori Professionali con la collaborazione dell'Associazione di Volontariato “*Omnia vitae*” operante in struttura.

Il Servizio propone una serie di iniziative mattutine e pomeridiane mirate all'inserimento di ogni Ospite nella vita comunitaria che favoriscono la socializzazione e lo svago, il mantenimento delle capacità residue e degli interessi personali e offrono la possibilità di sperimentare nuove e piacevoli attività.

Alcune delle iniziative sono specificatamente pensate per quegli ospiti in condizioni psicofisiche medio-gravi impossibilitati a partecipare attivamente alle altre proposte.

Le attività:

Dopo un primo periodo dedicato all'accoglienza, all'informazione e alla conoscenza del nuovo Ospite, quest'ultimo potrà decidere se prender parte a una delle tante attività proposte:

- ***L'Ora di lettura:*** tre maestre di scuola propongono racconti brevi, brani e poesie per favorire l'ascolto, il ricordo e il confronto tra gli Ospiti.
- ***I Laboratori creativi:*** nell'accogliente Sala Animazione gli Ospiti possono continuare a praticare i loro passatempi e le loro passioni stando in compagnia (cucire, ricamare, lavori di bricolage e di falegnameria...).
- ***Il Laboratorio di cucina:*** per le nostre Ospiti un'occasione unica per continuare a mantenersi attive preparando gustosi dolci e proponendo le proprie ricette preferite.
- ***L'Atelier di pittura:*** un vero e proprio corso di pittura condotto da una maestra d'arte.
- ***Le attività ludiche:*** in struttura lo svago è garantito grazie ai classici giochi della Tombola, i Tornei di carte e a quelli proposti durante la ginnastica di gruppo.

- **Le Gite:** lo svago e i contatti con il territorio non mancano grazie alle passeggiate e alle gite con il nuovo pulmino attrezzato anche per il trasporto delle carrozzine.
- **Il Gruppo di canto:** un pomeriggio a settimana ci si riunisce per recitare il santo rosario ed intonare in allegria le canzoni di una volta.
- **Il Cinema:** la Sala Animazione si trasforma in una vera sala cinematografica per riproporre sul grande schermo i più bei film del passato e del presente.
- **Le Feste:** nei saloni dei reparti si svolgono allegre feste in musica in occasione delle principali festività dell'anno.
- **Le feste dei compleanni** degli Ospiti si svolgono ogni secondo mercoledì del mese nel salone d'ingresso della struttura. I parenti che desiderano intervenire dovranno comunicare agli animatori il loro numero, in maniera tale da trovare un tavolo preparato.
- **L'ascolto di musica in cuffia:** oltre alla presenza della filodiffusione in tutti gli ambienti della struttura, è possibile ascoltare la propria musica preferita mediante cuffie fornite dal Servizio Animazione.
- **Le “Terapie non farmacologiche”:** sono attivi alcuni progetti destinati principalmente a quegli Ospiti con gravi deficit cognitivi e disturbi comportamentali: viene proposta ad esempio la “*Dolly therapy*” (la terapia delle bambole) e l'acquario-terapia.
- **I progetti individuali:** è prevista la possibilità di attivare progetti individuali per far fronte ai casi più problematici.
- **Le visite in reparto:** per tutti quegli Ospiti che non gradiscono partecipare a una delle tante proposte del Servizio Animazione, sono previste visite in reparto per stimolare la comunicazione e garantire attenzione a tutti.
- **“La Voce della Fondazione”** è il giornalino ufficiale del nostro istituto, nato per informare e rendere protagonisti i nostri Ospiti. Disponibile anche sui siti www.rsagandino.it e su www.gandino.it sezione “edicola”.

Per ulteriori informazioni rivolgersi direttamente agli Animatori Tiziana e Pino

Tutti a scuola!!!



L'estate (purtroppo) è finita anche quest'anno: le gite spensierate, le uscite all'aria aperta in compagnia, i deliziosi e stuzzicanti menù nei vari ristoranti...

In attesa della prossima bella stagione, è tempo di ricominciare a pieno ritmo tutte le attività del ricco programma di animazione: è ripresa infatti l'ora di lettura, condotta dalle maestre Virginia, Nicoletta e Giusy che

intrattiene i nostri ospiti il lunedì mattina; è partito il quarto corso di pittura condotto dalla maestra d'arte Andreina Carrara con la collaborazione della volontaria Rosetta ed è ricominciata l'attività "Tutti a scuola" per offrire un ripassino, a chi lo volesse o ne avesse bisogno, di lettura e scrittura (il rosario e il canto, invece, condotto da alcune volontarie capitanate dalla signora Lucilla, non va mai in ferie!)



L'attività "Tutti a scuola" è condotta dall'animatrice Tiziana con la collaborazione della signora (ex maestra e nostra ospite) Virginia

Ferri ed è indirizzata a quegli ospiti che, per un motivo o per l'altro, necessitano di un "ripassino" scolastico. L'attività sta andando molto bene e per il momento la



nostra classe è composta da solo due alunni... ma non è che l'inizio! E come sempre diciamo... non è mai troppo tardi!!!

A tutti i nostri ospiti coinvolti nelle attività e a tutti quelli che verranno interessati in seguito, auguriamo un buon lavoro e un buon divertimento!!!

(Nelle fotografie alcuni momenti delle attività di ginnastica di gruppo e di animazione)

La Festa di Santa Cecilia



Martedì 22 novembre, nell'atrio d'ingresso della struttura, si è svolta la festa di Santa Cecilia grazie agli amici dell'ANMIL che, tutti gli anni, intervengono per offrirci dei momenti musicali. Come saprete, la Santa romana è considerata patrona della musica.

Prima di presentarvi una breve storia della Santa, ringraziamo gli amici dell'ANMIL e il maestro Valentino che, assieme al mitico Mario, ci hanno deliziato con i loro brani "evergreen".

Secondo la tradizione, Cecilia sarebbe nata da una nobile famiglia a Roma. Sposata al nobile Valeriano, gli avrebbe comunicato il suo voto di perpetua verginità.

Valeriano accettò e si convertì al cristianesimo divenendo, come la moglie, un fedele di papa Urbano I. Ma la persecuzione verso i cristiani infuriava e i due vennero decapitati: la testa di Cecilia, però, resiste ai colpi di spada: Dio le concesse di non morire prima di aver rivisto il Papa per l'ultima volta. È quanto mai incerto il motivo per cui Cecilia sarebbe diventata patrona della musica. In realtà, un esplicito collegamento tra Cecilia e la musica è documentato soltanto a partire dal tardo Medioevo. La spiegazione più plausibile sembra quella di un'errata interpretazione dell'antifona di introito della messa nella festa della santa. Il testo di tale canto, tradotto dal latino sarebbe: "Mentre suonavano gli strumenti musicali, la vergine Cecilia cantava nel suo cuore soltanto per il Signore, dicendo:

Signore, il mio cuore e il mio corpo siano immacolati affinché io non sia confusa". Per dare un senso al testo, tradizionalmente lo si riferiva al banchetto di nozze di Cecilia: "mentre gli strumenti musicali suona-



vano, Cecilia cantava a Dio interiormente". Da qui il passo ad un'interpretazione ancora più travisata era facile: "Cecilia cantava a Dio... con l'accompagnamento dell'organo". Si cominciò così, a partire dal XV secolo a raffigurare la santa con un piccolo organo portativo al suo fianco.

La Bambolo terapia



È passato un anno da quando la terapia non farmacologica della bambola è stata inserita nella nostra struttura ed è giunto il momento di fare il punto della situazione.

L'equipe di Vertova che ci ha istruito e guidato in questa nuova avventura, in particolare con l'Educatore Raffaele, come da accordi dopo un anno ci lascia e tocca a noi proseguire da soli.

Ma come sta andando questa

sperimentazione che ha interessato ospiti e personale dando un tocco di qualità in più ai servizi erogati dalla nostra struttura?

Possiamo dire che i risultati che non sono mancati: quattro sono gli ospiti attualmente coinvolti nel progetto, mentre in tutto gli ospiti interessati dalla bambola sono stati una dozzina.

Risultati importanti sono stati ottenuti sia dal punto di vista della gestione dei disturbi comportamentali che da quello della riduzione (in un caso addirittura della cessazione) della terapia farmacologica.

Ricordiamo che la terapia della bambola può essere utile nella limitazione e nel controllo dei disturbi comportamentali nelle persone con deficit cognitivo o malattia di Alzheimer quali agitazione, ansia, aggressività, apatia, irritabilità, depressione, wandering, disinibizione, disturbi del sonno e dell'appetito...

Strada facendo ci siamo inoltre accorti che la bambola ha avuto e sta avendo effetti importanti anche sul tono dell'umore degli ospiti (e non è poco!) e sulla capacità di relazione e di comunicazione.

Il progetto quindi va avanti, per ora solo al primo piano, in attesa di un ampliamento futuro verso gli altri reparti.

Una nota di merito al personale che, con serietà e dedizione, ha fatto sì che la bambolo terapia avesse successo.



Un caro ricordo



Circa due mesi dopo aver raggiunto l'invidiabile traguardo dei cento anni, anche la signora Spampatti Margherita ci ha lasciato.

Il 31 agosto infatti la signora Rita aveva tagliato il nastro del secolo di vita, condividendo con altre due gandinesi questo primato (la signora Nosari Pierina, anche lei nostra ospite, e Suor Enrica Rottigni che di anni ne vanta già 102).

Una grande festa in suo onore era stata tenuta in struttura sabato 3 settembre alla presenza di numerosi parenti, ospiti e conoscenti.

Erano intervenuti per l'occasione il Prevosto don Innocenzo, il Presidente della Casa di riposo sig. Castelli, il Direttore sanitario dott. Maffeis e l'Assessore comunale dott. Repetti.

Proprio quest'ultimo, intervenuto con la famiglia, aveva avuto parole di elogio per la signora Rita, che vi abbiamo riproposto nel numero scorso.

La signora Rita era la quarta di cinque fratelli e, dopo la prematura scomparsa dei genitori, diventò il punto di riferimento della famiglia.

Rita lavorò come operaia in un lanificio della valle facendo la scelta di consacrarsi laica nella Congregazione delle Figlie di Sant'Angela Merici (le cosiddette "Angeline"). Di carattere allegro e socievole, la signora Rita effettuò diversi pellegrinaggi durante la sua lunga vita: a Lourdes, a Roma, a Fatima, in Giordania e in Israele.

Da parte di tutti noi un affettuoso commiato alla signora Margherita, che da circa otto anni faceva parte della nostra grande famiglia, e sentite condoglianze a tutti i parenti.

Ricordate!!!

Potete trovare
il nostro giornalino

"La Voce"

anche su INTERNET, sul sito

www.gandino.it



Aspettando il Natale...

Proposte del Servizio Animazione per il mese di Dicembre



Programma

MARTEDI' 13

*Alle ore 16.00, al 3° piano,
Tombola di Santa Lucia con ricchi premi*

MARTEDI' 20

*Alle ore 15.00, in sala animazione,
film di Natale "La vita è meravigliosa"*

MERCOLEDI' 21

*Alle ore 15.00, in sala animazione,
proiezione del Concerto di Natale dei Tre Tenori*

GIOVEDI' 22

*Alle ore 16.00, nel salone del secondo piano,
Concerto del coro "Piccole note insieme" diretto dalla Professoressa Laura Fratus*

VENERDI' 23

Mattina

*Dalle ore 10.00, nei reparti, arriva Babbo Natale accompagnato dagli Zampognari
con un piccolo dono per tutti gli ospiti*

Pomeriggio

Alle ore 16.00, al 3° piano, Tombola di Natale con ricchi premi

SABATO 24

*Dalle ore 17, nei reparti, le magiche atmosfere di Natale
ricreate dal caratteristico suono delle cornamuse delle "Pie de Soft"*

DOMENICA 25 - S. Natale -

Alle ore 9.00 S. Messa di Natale animata dal clarinetto di Paolo Servalli

MERCOLEDI' 28

Alle ore 16.00, nel salone d'ingresso, Festa di fine anno con il maestro Valentino

VENERDI' 30

Alle ore 16.00, al 3° piano, Tombola di fine anno con ricchi premi

inoltre...

Mercatino di Natale

*Da Sabato 3 a Mercoledì 7, nel salone d'ingresso,
Mostra-mercato
dei lavori realizzati dagli ospiti e il Calendario 2012 delle Case di riposo,*

Mostra fotografica

*Da Venerdì 23 a Lunedì 26, nell'atrio d'ingresso,
Mostra fotografica "Oltre le stagioni... la terra, l'acqua, l'aria, il fuoco"*



La parola ai Volontari

Rieccoci tra voi per raccontarvi le nostre ultime iniziative e i buoni propositi per l'anno nuovo.

La cena che ha coinvolto una ventina di ospiti presso il Ristorante Centrale di Gandino del 17 Ottobre ha avuto un gran successo. Molto particolare il "Menù dei Mille" propostoci per l'occasione dai titolari, a base di prodotti tipici locali:

- Spinata di Gandino con salumi locali*
- Gnocchetti di polenta al profumo di sottobosco*
- Camisocc di spinato alla garibaldina*
- Stracotto di manzo con polenta di mais spinato*
- Biscotti melgotto con zabaione al Valcalepio rosso*

Devo ringraziare tutti coloro i quali hanno acquistato il nostro miele ed in particolare la nostra volontaria signora Amabile che, come ogni anno, si occupa personalmente della distribuzione dei vasetti.

Il ricavato dell'iniziativa, come anticipato nel numero scorso, era destinato all'acquisto di attrezzature per la casa di riposo (alcune poltrone o un lettino per la fisioterapia) ma, purtroppo, al momento non possiamo ancora dirvi di cosa si tratta poiché non abbiamo ancora ricevuto risposte precise. Vi terremo aggiornati.

Durante il mese di Dicembre saremo a stretto contatto con gli Animatori per organizzare le diverse iniziative (feste, mercatino...) per le feste di Natale.

Dopo la sistemazione del salone al piano terra abbiamo inoltre pensato di fare cosa gradita ai nostri ospiti regalando il nuovo albero di Natale "in tinta" con i vivaci colori delle pareti.

Infine volevo comunicarvi in questa sede che, a causa di alcune scelte da parte dell'Amministrazione da me non condivise e dopo una lunga e sofferta decisione, ho deciso di rassegnare le mie dimissioni dal ruolo di Consigliera della casa di riposo.

Questo fatto sicuramente non pregiudicherà il mio impegno con l'Associazione di volontariato che continuerò a portare avanti con determinazione e passione, auspicando una fattiva collaborazione con l'Amministrazione dell'istituto.

Un grazie di cuore a tutti coloro i quali hanno collaborato con noi durante questo 2011: tutte le volontarie dell'associazione, le parrucchiere, i donatori, i simpatizzanti e chiunque ci abbia aiutato a rendere le giornate dei nostri ospiti un po' più speciali.

Da parte nostra un augurio sincero per un buon Natale e un sereno anno nuovo!!!

***La Presidente dell'Associazione di Volontariato "Omnia vitae"
Paola Bombardieri***

Grazie Alpini!!!

Ancora una volta ci troviamo a ringraziare il Gruppo Alpini di Gandino per un altro dei loro "interventi" a favore del nostro istituto e dei suoi ospiti.

E questa volta si tratta di un'opera non indifferente, sia per la "quantità" di lavoro prestato che per partecipazione in termini economici.

A loro principalmente il merito di aver ristrutturato la storica "Scaletta dei Frati" che, dal parcheggio adiacente la Scuola materna, conduce alla casa di riposo.

La scaletta, molto utilizzata dal personale, dai parenti degli ospiti e dai visitatori aveva proprio bisogno di una "rimodernata" e soprattutto di una "aggiustata", visto lo stato in cui si trovava da ormai chissà quanti anni.

Indubbia inoltre la pericolosità per chi vi transitava (le caviglie erano messe a dura prova!) per non parlare dell'aspetto estetico piuttosto discutibile (erbacce e muretti cadenti in primis).

Detto fatto, dopo l'approvazione del Comune, il Gruppo Alpini si mobilitava per recuperare un pezzo di storia del nostro paese che da troppo tempo era dimenticato ed abbandonato a sé stesso.

Una curiosità: il numero dei gradini è aumentato (da 54 a 71) per permettere a chi la percorre di salire (o di scendere) col giusto passo. L'inaugurazione ufficiale della nuova "scaletta", con tanto di taglio del nastro, è prevista verso fine anno.

L'ottimo risultato dei lavori, terminati a metà ottobre, lo si può vedere confrontando le due fotografie che vi proponiamo di seguito: il "prima" e il "dopo"...

Grazie Alpini!!!



☆☆☆

L'Angolo di Ezio

Continua la rubrica curata dal nostro artista "di casa", il sig. Ezio, che in questo numero ci propone l'ultima delle sue ultime opere: un suggestivo scorcio di Città Alta visto da via San Bernardino, dipinto a tempera su cartoncino, realizzato durante il corso di pittura con la maestra Andreina Carrara.



In attesa di un altro capolavoro del sig. Ezio, gustatevi questa mirabile opera, sempre e solo sulle pagine de "La Voce"!!!

L'Angolo della fotografia

(a cura di Chiara e Andrea)

Prosegue la nuova rubrica dedicata alla fotografia, curata da Chiara Marconi e Andrea Merla, una coppia di giovani fotografi in erba che condividono volentieri con voi qualche loro scatto: speriamo che l'idea vi sia gradita!

Autunno

Autunno

Foto scattata in studio
il 29/10/2011.



Chiara Marconi
© 2011



© Andrea Merla 2011

Sotto la corazza...

Foto scattata a Lonno (Nembro) il 19/11/2011.

Le storie di Virginia

Ed eccovi anche in questo numero l'interessante rubrica curata da una nostra ospite, la maestra Virginia.

In ogni uscita del nostro giornalino Virginia ci racconterà, ripescandole nella memoria, alcune delle sue esperienze di vita. Storie semplici, storie del passato che, se lette con attenzione e confrontate con la nostra esistenza, ci aiuteranno a riflettere...



Una rondine non fa primavera

Stava arrivando l'autunno alla cascina Ronchi di Cerete, e come tutti gli anni era tempo di far uscire le bestie dalla stalla per ripulire e sbiancare i locali. Mentre gli uomini si occupavano dei lavori, le mucche venivano fatte entrare nel vicino torrente per lavargli gli zoccoli. Mentre le bestie facevano ritorno alla stalla messa a nuovo, successe che anche una rondine entrò dal portone e cominciò a volare per la stanza senza dar l'impressione di voler uscire.

Nonostante lasciammo aperta la stalla ancora per un po' per consentirle di andarsene, la rondine sembrava non volerne sapere. Il fatto ci apparve molto strano, considerando il fatto che per le rondini era ormai tempo di migrare verso luoghi più caldi. Arrivata la sera ce ne andammo a dormire rimandando al giorno dopo la risoluzione di questo fatto singolare.

Il mattino dopo, entrando nella stalla, ritrovammo la rondine che, con nostra grande sorpresa, era impegnata nella costruzione di un nido sotto le travi di legno del soffitto. Rimanemmo meravigliati nel vedere con quanta cura la rondine, per niente spaventata o infastidita dalla nostra presenza o da quella delle bestie, procedeva senza sosta nel suo lavoro. Decidemmo così di lasciarla fare, curiosi di vedere come la storia si sarebbe conclusa. Terminato il nido aspettammo qualche giorno e poi andammo a controllare al suo interno: con nostro grande stupore vi trovammo alcune uova che la rondine aveva deposto. Tanti erano i pensieri e le cose da fare che in seguito mi dimenticai della rondine e delle sue uova. Una mattina, mentre mi stavo preparando per andare alla scuola del paese dove insegnavo da alcuni anni, sentii mio marito gridare: "Sono nati, sono nati!!!"

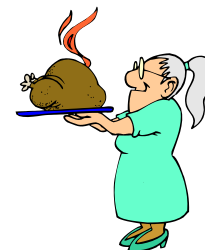
Io mi precipitai in cortile chiedendogli: "Ma cosa stai dicendo? Chi è nato?" E lui, in risposta: "Le rondinelle nella stalla!". Effettivamente, guardando con attenzione verso il nido, si potevano scorgere alcuni piccoli becchi delle rondinelle appena nate.

Eravamo contenti di questo avvenimento ma, allo stesso tempo, eravamo preoccupati di come mamma rondine avrebbe potuto provvedere al nutrimento dei suoi piccoli: i campi erano quasi gelati e il sostentamento per le rondinelle sarebbe stato difficile da trovare. Ma mio marito aveva ormai preso a cuore la famigliola e, tutti i giorni, con altri uomini, aiutava mamma rondine a nutrire i piccoli andando a rivoltare il letame sparso nei prati e raccogliendo tutti gli insetti che trovava. Fu così possibile crescere le piccole creature fino alla primavera successiva quando, tornata la bella stagione, mamma rondine e i suoi piccoli (ormai diventati grandi) poterono volare via chissà dove, lasciandoci soddisfatti del nostro operato ma un pochino tristi per non poterle mai più rivedere.

☆☆☆

Dolci e delizie

(a cura dell'Animatrice Tiziana)



Tronchetto di Natale (“Buche de Noel”)

INGREDIENTI:

Per la pasta biscotto:

90 g di farina

4 uova

120 g di zucchero

Un cucchiaino di lievito per dolci

Per la farcitura:

Crema pasticciera con cacao (circa 250–300g)

Per guarnire:

120 g di cioccolato fondente

70 g di panna fresca



Fine modulo

■ Preparazione



Per la pasta biscotto: accendete il forno a 180° C. Sgusciate le uova separando i tuorli dagli albumi. Montate i tuorli con lo zucchero, poi incorporatevi la farina setacciata con il lievito e gli albumi a neve con un pizzico di sale, aggiungendoli poco alla volta.

Versare l'impasto in una teglia rivestita con carta da forno bagnata e strizzata: stendete delicatamente il composto nella teglia cercando di livellarlo; infornate per circa 15–18 minuti, finché risulta dorato.



Prendete un **canovaccio** da cucina pulito (oppure un altro foglio di carta da forno), inumiditelo leggermente con dell'**acqua** e quando la pasta biscotto sarà cotta, estraetela dal forno e rovesciatela sopra di esso, in modo che la parte attaccata alla carta rimanga a voi visibile. Ora dovrete staccare la carta forno dalla pasta: se questa operazione risulta difficile, spennellate la

carta con dell'acqua fredda, e cercate di toglierla lentamente tenendo la pasta già scoperta con l'altra mano.

Arrotolate la pasta stesa sul canovaccio e lasciatela raffreddare.

Preparate la **crema pasticcera** aggiungendo il **cacao amaro** setacciato e lasciatela raffreddare.

Quando la pasta sarà fredda, srotolatela e **farcite** il rotolo di pasta biscotto spalmando la crema su tutta la superficie ma lasciando qualche centimetro vuoto sui bordi.



Arrotolate di nuovo il rotolo, avvolgetelo con della carta da forno e ponetelo nel **frigorifero** per circa 1 ora.

Nel frattempo preparate la **crema al cioccolato**: sciogliete a bagnomaria il cioccolato tritato con la panna, lasciate raffreddare la crema, poi montate con le fruste elettriche fino a quando è più chiara.



Quando il rotolo si sarà raffreddato e compattato, togliete la carta forno che lo riveste e adagiatelo sul piatto (o vassoio) da portata; **tagliate** trasversalmente **le due estremità del rotolo**, e tenetele da parte.



Con la crema al cioccolato **ricoprite interamente il dolce** (tranne la parte sottostante!) e **fate aderire** alla crema le **due estremità** precedentemente tagliate, ponendone una sopra il dolce e l'altra a lato, per dargli la caratteristica forma di tronchetto.

Ricoprite di crema al cioccolato le superfici laterali dei pezzi appena attaccati e lasciate ben visibili le parti tagliate in diagonale a forma di spirale.

Ora, con una forchetta, praticate delle **righe sulla crema** da un'estremità all'altra, per simulare la corteccia del tronco.

Ponete la crema al cioccolato avanzata in una **tasca da pasticciere** con bocchetta spizzata e formate delle **piccole roselline di crema** tutte intorno alle quattro sezioni diagonali del dolce (le due estremità del tronchetto e i due pezzi successivamente attaccati).



Consigli

Guarnite il Tronchetto di Natale con stelle di Natale e agrifoglio, oppure con **funghetti di meringa** e tutto quello che la fantasia vi suggerisce. Per creare l'**effetto neve** che vedete nella fotografia, ho usato della **farina di cocco** disidratato e **zucchero** al velo. Potete farcire il

rotolo anche con **nutella**, **marmellata**, panna **montata**, **crema ganache**, e inzuppare leggermente la pasta biscotto con **bagne** al rum, alchermes, maraschino, Cointreau, ecc...

Il detto dice: "E' più facile a dirsi che a farsi!"ma in questo caso vale il contrario: " E' più facile a farsi che a dirsi" .

BUON NATALE A TUTTI!!

Motorando



A cura del dr. Fabio Perico



MONTISOLA

In una stupenda giornata di agosto la meta del mio viaggio è stata Tavernola Bergamasca. Parcheggiato qui lo scooter, col traghetto sono approdato sulla meravigliosa Montisola...

Montisola è l'isola lagunare più vasta d'Italia con una superficie di 4,5 km² e un perimetro di circa 9 chilometri.



La vetta del monte raggiunge un'altitudine di 415 m. sul livello del lago; proprio sulla cima si trova il Santuario della Madonna della Ceriola dal quale si può ammirare il Sebino.

La circolazione è consentita unicamente ai motocicli dei residenti ed è proibito trasportarvi veicoli a motore. È possibile spostarsi tramite biciclette o utilizzando il servizio pubblico di autobus.

Monte Isola ha una lunga tradizione nella produzione delle reti da pesca e nella costruzione delle barche in legno. Fino agli anni settanta del novecento si trattava infatti di uno dei principali produttori mondiali di reti da pesca, ma successivamente ha subito la massiccia concorrenza dei fabbricanti nipponici; ancora oggi,

tuttavia, è possibile vedere quanto resta di quella nobile tradizione artigianale, soprattutto nella frazione di Peschiera Maraglio.

Dagli ulivi di Monte Isola si ricava un pregiato olio extravergine d'oliva, usato per le sue virtù anche come medicinale.

Un altro prodotto tipico è il salame, confezionato manualmente nella frazione di Cure secondo un rito secolare.

Un'altra tradizione locale, infine, è l'essiccamento del pesce, con tecniche antiche che permettono di ottenere un prodotto degno dei più raffinati gourmet. Sardine e pesce di lago sott'olio completano l'offerta gastronomica dell'isola.



Al prossimo viaggio!!!

Sottovoce

(a cura dell'ASA Mirella)

Continua anche in questo numero la rubrica curata dall'ASA Mirella che, in ogni uscita del nostro giornalino, condividerà con noi i suoi pensieri, usando toni delicati, senza urlare, quasi... "sottovoce".

QUANDO IL TEMPO...

Strappo un'altra pagina al calendario: "Novembre", mese dalle giornate brevi, buie, raramente illuminate da tiepidi raggi di sole, giornate uggiose, quasi tristi, farcite di umida nebbia che abbraccia ogni cosa, avvolge case, scheletri di alberi spogliati e passanti frettolosi chiusi in caldi cappotti.

Giornate dai rumori quotidiani quasi soffocati, la natura tace, dolcemente assopita, appare sospesa in silenziosa attesa, un uccellino del freddo lancia il suo insistente richiamo spezzando questo

malinconico silenzio e noi ci riscopriamo desiderosi di restare dentro casa, coccolati dal caldo, protetti, il freddo chiuso fuori.

Questo naturale silenzio ci aiuta a pensare e a ricordare i nostri cari defunti, perché è solo in silenzio che possiamo parlare con loro e solo in silenzio possiamo ascoltarne le voci.

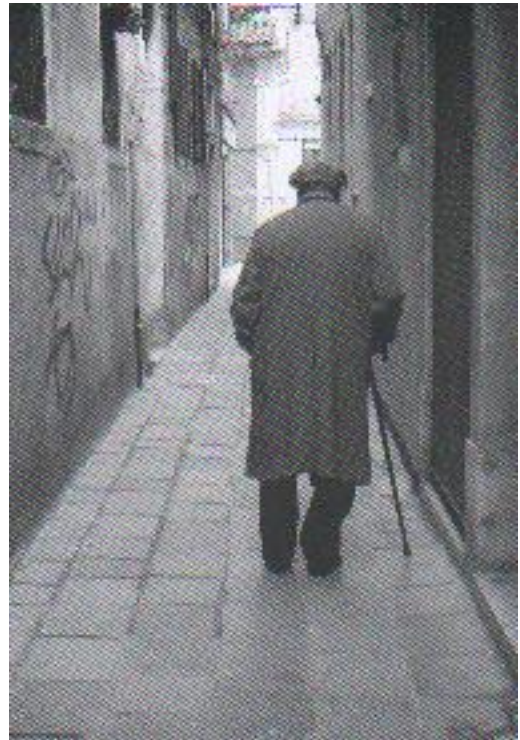
Godere del silenzio diventa un'occasione per riflettere ed interrogarci sul senso del nostro vivere, è una riflessione che ci fa bene, che scava nel ricordo di esistenze spezzate per farci scoprire che la vita malgrado tutto continua, pulsa in ognuno di noi e noi ci ritroviamo ancora capaci di gioire, sorpresi e stupiti perché certi di non esserne più capaci.

Nel desiderio nostro di ricordare la persona che è venuta a mancare corriamo il rischio di fissare il dolore su di noi, di non rassegnarci, di non elaborare la perdita e di continuare a soffrire.

Ci meritiamo un ricordo libero dal dolore e pensare che la persona perduta possa continuare a vivere nel nostro sguardo e nella nostra stessa vita ci obbliga a vivere, a tornare a sorridere malgrado quel vuoto che solo il tempo riuscirà a colmare, malgrado quel dolore pungente sempre lì in fondo al cuore che non ci abbandona mai.

Quando il tempo avrà a lungo accarezzato il nostro cuore e non ci saranno più lacrime da asciugare nei nostri occhi allora e solo allora ricordare farà meno male, sarà un dolce dolore.

Quando il sole tramonta sulle nostre vite è il corpo che se ne va, quel corpo aggravato, troppo logorato, troppo pesante da tirarsi indietro e rimane l'uomo e ciò che è stato che conserva il suo posto ancora per un po'.



*“Oggi e sempre...
semplicemente
perché ogni persona
che passa nella nostra vita è unica
sempre lascia un po' di sé
e prende un poco di noi
ci saranno quelli che prendono molto
ma non ci sarà chi non lascia niente.”*

Da bambina non capivo come mia madre potesse piangere tanto, come potesse avere così tante lacrime da versare, piangeva per interi giorni, le lacrime scendevano giù bagnandole il viso e alcune ciocche di capelli ai lati del viso ma lei non se ne preoccupava, le lasciava scendere, libere, come se il suo unico desiderio fosse poter piangere, piangere e nient'altro, piangere il suo immenso dolore.

Continuava il suo lavoro quotidiano, lo svolgeva con la solita attenzione e precisione, ma appena rientrava a casa smetteva di essere quella donna forte che solo in apparenza era... e si disperava, il pianto inconsolabile alterava i lineamenti del suo viso e io stessa faticavo a riconoscerla, io troppo piccola ancora non sapevo che fare, soffrivo della sua sofferenza e speravo in cuor mio che tornasse presto ad essere “la mia mamma”.

Molto tempo dopo, quando era tornata a sorridere, non era però più tornata ad essere la stessa, la donna che io conoscevo ed amavo non c'era più, qualcosa in lei si era irrimediabilmente spezzato.

Era rimasta nei suoi occhi scuri un'ombra di tristezza e disperazione che aveva indurito il suo sguardo privandolo di quella dolcezza che lei mi donava ogni volta che mi guardava...

Alcune volte mi capita di fissare la foto di Enrica appesa alla parete e mi chiedo come si sarebbe comportata lei in talune circostanze, ma l'unica risposta che ricevo è il dolce sorriso che mi giunge dalla sua fotografia. Esattamente come un anno fa il sole splende, in una mattina di sole se n'è andata, dopo un anno che cosa si può dire di Enrica che già non si è detto? Lei ed io eravamo “solo” colleghe, non abbiamo avuto il tempo per le confidenze, ci è mancato il tempo per conoscerci meglio e diventare amiche, ma non dimentico il suo agire quotidiano così naturale e spontaneo, la sua dolcezza verso tutti, la sua pazienza e disponibilità. Quanto ancora avrei potuto imparare con lei accanto, lei mi avrebbe insegnato tutto quello che non si impara sui libri, mi aveva fatto capire più di una volta che noi tutti abbiamo qualcosa dentro, l'essere umano ha sempre e comunque qualcosa di buono in fondo al cuore, deve solo trovare il modo di farlo uscire...

Ogni giorno ci è dato di scegliere, ci sentiamo padroni del nostro tempo e della nostra vita e dimentichiamo che c'è Qualcuno lassù che ci ama e tiene in mano i fili della nostra preziosa e fragile esistenza, un buon Padre che sa leggere nel nostro cuore le intenzioni più vere e che decide per noi perché noi così piccoli abbracciati da un cielo così grande siamo parte di un misterioso disegno divino.

*“Quelli che amiamo non sono più dov'erano
ma, sono sempre e comunque dove siamo”*

LI USAVANO I NOSTRI NONNI ...

Ciao a tutti, sono Gaia: prosegue in questo numero la mia nuova rubrica dedicata a tutti quegli utensili che i nostri nonni usavano una volta...

Spero che la mia idea vi sia gradita!!!



Il bollitore di siringhe

Non è difficile trovare ancora oggi nelle case dei nostri nonni il “bollitore di siringhe”: si tratta di un astuccio in metallo preposto a scaldare e quindi sterilizzare la siringa di vetro e gli aghi contenuti al suo interno.

La siringa come da noi oggi conosciuta è stata inventata verso il 1850 quasi contemporaneamente dallo scozzese Alexander Wood (che la usava per iniettare sottocute della morfina in pazienti affetti da nevralgie croniche) e dal francese Charles Gabriel Pravaz (che invece se ne serviva per introdurre del percloruro di ferro negli aneurismi allo scopo di ridurne le dimensioni tramite la coagulazione).



Nonostante i numerosi comprensibili difetti le siringhe tipo Pravaz sono state usate fino ai primi anni del 1900.

Contemporaneamente però verso il 1890, la ditta Lúer commercializzò una siringa completamente in vetro che gradualmente sostituì nell'uso comune il modello di Pravaz.

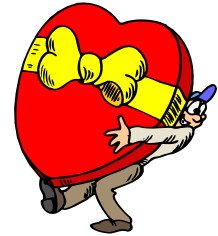
Gli aghi inizialmente erano avvitati al corpo della siringa e solo intorno al 1890, sempre la ditta Lúer, brevettò un inserto conico che verrà poi adottato da tutti.

I primi aghi erano costruiti con metalli nobili perché si pensava che le infezioni fossero causate dall'ossidazione dei metalli: erano perciò prodotti in oro, argento, nichel ma soprattutto in platino: questi ultimi sono stati usati per lungo tempo malgrado l'alto costo di questo metallo.

Per più di 50 anni le siringhe “*tutto vetro*” hanno dominato il settore delle iniezioni, fino all'avvento delle moderne siringhe in materiale plastico.

Alla prossima!!!

L'Angolo del cuore

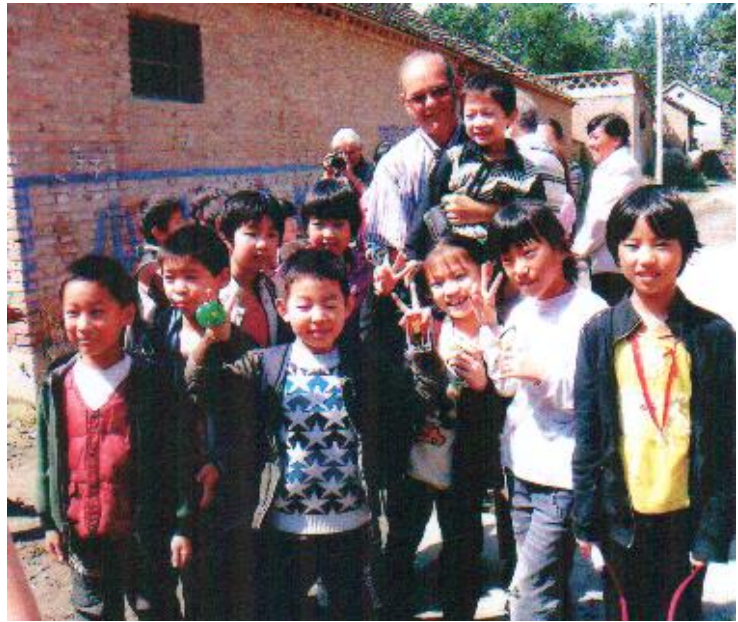


Viaggio in Cina

Per la prima volta abbiamo effettuato un viaggio nella realtà di questa immensa nazione che è la Cina. L'occasione è venuta per ricordare il settantesimo anniversario del martirio di cinque missionari del "Pime", di cui il giovane Padre Girolamo di Colere.

Dopo dodici ore di volo da Parigi giungiamo a Pechino, quindi Shanghai, Hi'an, dove la pioggia da diversi giorni sommerge tutto. Arriviamo infine a Kaifeng-Dingcun-Luyi, dove Padre Lazzaroni ha svolto la sua intensa missione fino al martirio e dove, a distanza di tempo, la comunità cristiana è sempre attiva. Al nostro seguito c'è Paolo Gonfalonieri, inviato dell'Eco di Bergamo, che ha fatto molti resoconti sul giornale nei giorni scorsi.

La realtà dei villaggi è molto differente dalla città, si vede l'evidente povertà delle abitazioni; coltivare la terra è la fonte del loro sostentamento e il granoturco è la loro risorsa principale. Gli uomini sono spesso lontani da casa a lavorare e



ritornano solamente per il capodanno cinese. Tra cumuli di letame, stradine di terra battuta, animali, alcune centinaia di persone sono lì ad aspettarci; donne con un solo bambino (per legge non possono averne di più), anziani, ragazzi, per loro è sicuramente un grande avvenimento vedere persone occidentali tra loro. Ci spalancano le porte delle loro misere dimore per ospitarci, sono felicissimi se entriamo, è un continuo sorriso e ci offrono il loro frutto locale, le giuggiole. Non ci è permesso inoltrarci nei problemi religiosi, per la libertà la strada è ancora lunga e difficile. Nei nostri incontri abbiamo fatto tesoro delle loro necessità, richieste di sostegno, il tutto verrà vagliato con i vari responsabili per trovare delle possibili soluzioni. Seppure tra tanti disagi e difficoltà è stata un'esperienza intensa ed utile.

Liliana e Onorino

Per chi ne volesse sapere di più, veda il sito

www.poverielebrosionlus.org

Associazione Aiutiamo i Fratelli Poveri e Lebbrosi O.N.L.U.S.

Via IV Novembre n°21, 24024 Gandino (BG).

Tel 035-746719 Fax 035-732847

Conto Corrente Postale n° 46496949

Bancario n° 676 S. Paolo IMI Filiale Peia (Bg)

Coord. Bancarie O1025 - 53320 IBAN 1T31 HO30 6953 3201 0000 0000 676



Come ti chiami?



Continua la rubrica che fornisce interessanti informazioni riguardo l'etimologia dei nomi propri più diffusi nel nostro bel Paese. In questo numero affrontiamo alcuni di quelli che iniziano con la lettera "L":

Lara: il nome è adespota, cioè non è portato da alcuna santa, quindi l'onomastico si può festeggiare il 1° novembre, per Ognissanti oppure si può festeggiare il 26 marzo per santa Larissa (di cui Lara è un diminutivo), venerata dalla Chiesa ortodossa greca e russa. Il nome dal latino potrebbe significare "protezione", dai "Lari" protettori della casa.

Laura: dal latino *laurum*, l'alloro, albero sacro ad Apollo e simbolo di sapienza e saggezza. Viene festeggiato il 19 ottobre in ricordo di Santa Laura, martirizzata a Cordova nell'anno 864.



Leonardo: dal longobardo *Leonhard*, che, composto dai termini *leon* "leone" e *hard* "forte", "valoroso", va letto nel senso di "forte come un leone". L'onomastico si festeggia il 6 novembre in memoria di San Leonardo di Noblac nato in Gallia ai tempi dell'Impero romano.

Letizia: dal nome affettivo latino *Laetitia*, letteralmente "gioia", "letizia". si festeggia in memoria di santa Letizia, di dubbia esistenza, venerata soprattutto in Spagna, che ricorre il 13 marzo, il 9 luglio o il 21 ottobre.

Licia: deriva dal greco *Lykios* e *Lykia*, nomi etnici adoperati per indicare i Lici, gli abitanti della Licia, regione dell'Asia anteriore. Si ricorda l'eroina cristiana Licia del romanzo "Quo vadis?". Si festeggia il 14 aprile in memoria di santa Licia, martire cristiana che pare provenisse dalla regione della Licia (odierna Turchia) e secondo alcune tradizioni sarebbe la prima martire di sesso femminile.

Lidia: deriva dal greco *Lydia*, ossia "abitante della Lidia", regione dell'Asia anteriore. Viene festeggiata il 20 maggio in ricordo di Santa Lidia macedone, commerciante di porpora; in passato la santa era commemorata il 3 agosto.

Liliana: deriva dall'inglese *Lilian* o *Lillian*, diminutivo di *Elizabeth*, Elisabetta. Viene accostato per etimologia popolare al latino *lilium*, giglio. L'onomastico viene festeggiato il 27 luglio in ricordo di santa Liliusa (martirizzata dai maomettani a Cordoba, in Spagna, col marito Felice e altri compagni di fede nell'852) oppure in corrispondenza dell'onomastico di Elisabetta il 5 novembre o il 4 luglio.





Auguri!!!



...agli Ospiti che compiono gli anni nei mesi di...

**A
U
G
U
R
I**

Novembre

Parolini Luigia
Capelli Maria Vittoria
Bosio Elisabetta
Bonacina GianBattista
Zanotti Benvenuta
Paganessi Maria
Paris Ermelinda
Cavagnis Angelo
Loglio Modesta
Suardi Giuseppe
Sharma Vishal
Caccia Luigia
Persico Clotilde



Dicembre

Fumagalli Maria
Picinali Anna Maria
Nicoli Giovanni
Tomasini Venturina
Scolari Caterina
Personeni Gioachino
Campana Marina
Baronchelli Teresa
Milesi Delfina
Bonanomi Gaetana
Capelli Teresa Maria
Bosio Caterina
Bertasa Giovanna
Caccia Margherita
Bertocchi Rosa
Mecca Mario



**A
U
G
U
R
I**

Ringraziamenti

- ♥ Grazie come sempre ai Volontari dell'Associazione "Omnia vitae" che ci supportano in ogni modo e a tutti i volenterosi che ci aiutano nelle varie attività ed iniziative
- ♥ Grazie ai nostri sponsor che ci sostengono anche quest'anno e grazie a chi ha contribuito con un'offerta al nostro giornalino
- ♥ Grazie a Piera del Bar Sport per la sua generosa offerta
- ♥ Grazie a Liliana per le sue sempre generose offerte per il giornalino
- ♥ Grazie alle sig.re di "Zenoni calzature" per i loro regali
- ♥ Grazie alla sig.ra Silvia per la gentile offerta
- ♥ Grazie alla sig.ra Virginia per la gentile offerta
- ♥ Grazie a Maurizio per la sua gentile offerta
- ♥ Grazie alla parente della sig. Gina per la gentile offerta
- ♥ Grazie al Gruppo Alpini di Gandino per le loro numerose opere a favore del nostro Istituto
- ♥ Grazie agli amici dell'ANMIL per la festa in musica di Santa Cecilia
- ♥ Grazie all'Associazione dei Volontari "Omnia vitae" per la donazione del nuovo albero di Natale per i nostri ospiti

E un grazie di cuore a tutti gli altri che abbiamo dimenticato, ma che ci aiutano e ci pensano!!!

Alla prossima!!!

I nostri SPONSOR

IMPRESA EDILE



TORRI VITTORINO

Costruzioni edili private e industriali

Via Ruviali 41 - 24024 Gandino-BG
Tel 035/746149



PANIFICIO F.LLI PERSICO S.N.C.

di Persico Angelo e Silvia

Via Papa Giovanni XXIII n°12
24024 Gandino (BG) -Tel 035/745444



Via Forzenigo 1 -24024- Gandino (BG)
Tel. 035/745150



**Albergo - Ristorante
Pizzeria - Caffè**

CENTRALE

Piazza V. Veneto, 11 - GANDINO
Tel. 035.727371

OROLOGERIA - OREFICERIA

MAUR 
Orafo

Via Papa Giovanni XXIII, 22 - GANDINO
Tel. 035.746711



**Caffetteria
Antica Fontana**

TABACCHERIA - LOTTO - EDICOLA
SERVIZIO FAX E FOTOCOPIE
RICARICHE CELLULARE - BOLLO AUTO/MOTO
ARTICOLI REGALO - GIOCATTOLI

GANDINO - via Papa Giovanni XXIII, 1 - Tel. 035.745601
Aperta tutti i giorni dalle ore 6 alle 20 - Chiuso domenica pomeriggio

I.P.G.

IMPRESA PULIZIE GANDINO

di Fiori Giacinto

**PULIZIE UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE E CONDOMINI
TRATTAMENTO PAVIMENTI IN GENERE
(COTTO - MARMO - LINOLEUM)**

Via Ugo Foscolo, 96/c - GANDINO - Tel. 035.731119

M.B.C. snc



**Meccanica
M.B.C.**

di Corelli Luciano

Via G.Mazzini 12/a
24026 Cazzano Sant'Andrea (BG)

Tel. / fax 035/734010 Cellulare 328-8124323
meccanica.b_c@libero.it